

DECRETO MINISTERIALE 13 aprile 1960.  
Consolidamento dell'abitato di Cropalati, in provincia di Cosenza, ai sensi della legge 26 novembre 1955, n. 1177.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI  
DI CONCERTO CON  
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 26 novembre 1955, n. 1177;  
Ritenuta la necessità di provvedere al consolidamento dell'abitato di Cropalati, minacciato da movimento franoso;  
Sentito il parere del Comitato tecnico-amministrativo presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche con sede in Catanzaro;

Decreta:

L'abitato di Cropalati in provincia di Cosenza, è da consolidare a cura e spese dello Stato, a' termini della legge 26 novembre 1955, n. 1177, art. 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 aprile 1960

Il Ministro per i lavori pubblici  
TOGNI

Il Ministro per il tesoro  
TAXANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 maggio 1960  
Registro n. 26 Lavori pubblici, foglio n. 392

(3443)

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1960.  
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona denominata «Rupi del Passetto», sita nell'ambito del comune di Ancona.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;  
Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Ancona per la protezione delle bellezze naturali, nelle adunanze del 25 gennaio e 22 marzo 1957 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, l'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona denominata «Rupi del Passetto», sita nell'ambito del comune di Ancona;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge, all'albo del comune di Ancona;  
Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intende erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica;

Decreta:

La zona denominata «Rupi del Passetto», sita nel territorio del comune di Ancona, delimitata dalla strada panoramica al mare e dal ristorante Miramare

fino alla zona militare, ha notevole interesse pubblico perchè costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ancona.

La Soprintendenza ai monumenti di Ancona curerà che il comune di Ancona provveda all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Roma, addì 20 aprile 1960

p. Il Ministro: BADALONI

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DELLE MARCHE  
Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ancona

Verbale n. 14

Oggi 25 gennaio 1957, previa convocazione da parte della Soprintendenza ai monumenti, si è riunita in Ancona alle ore 10, presso la sede della Soprintendenza, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ancona per deliberare, a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sul seguente ordine del giorno:

(Omissis);

ANCONA - Zone di verde nel centro abitato.

Fa presente la necessità di conservare alla città alcuni gruppi di alberi che si trovano in zone di attuale massimo sviluppo edilizio, particolarmente in località La Cupa ove sarebbe opportuno mantenere una striscia di verde per collegare la parte bassa della città con il giardino del Pincetto e la zona verde della Cittadella.

Sottopone quindi ai presenti una planimetria di Ancona ove la Soprintendenza ha indicato i punti meritevoli di attenzione in linea di massima viene dai presenti, escluso il rappresentante del Comune, riconosciuta la opportunità di prendere in considerazione le località proposte che vengono singolarmente esaminate sul posto (via La Cupa - località del Campo Trincerato a Porta Santo Stefano - Le Grazie - Monte d'Ago).

Nuovamente riunitasi in Soprintendenza la Commissione, preso atto

di quanto fatto presente dal rappresentante dell'Amministrazione comunale che dichiara di non essere autorizzato ad esprimere parere vincolativo, in considerazione anche che le località esaminate sono in massima parte già legalmente disciplinate da precise norme di piano di ricostruzione,

ritiene

alla maggioranza meritevoli di tutela panoramica: alcune aree comprese nella zona che in linea di massima viene delimitata come segue: via Santo Stefano; Porta Santo Stefano; via Circonvallazione; via Rodi; La Pecora; via Isonzo; via San Martino; nuova strada di piano regolatore da via Vecchini a via La Cupa; via Novelli fino a via Santo Stefano, e le seguenti località: Villa ex Marchetti al Faro; Ville Beer e Malerbi alle Grazie; Villa Perozzi in piazza Ugo Bassi; Villa Olivieri; Villa Vecchini al viale della Vittoria; Ville Salvini e Gobbi a Monte d'Ago; tratto di strada antistante le Ville Salvini e Torre a Monte d'Ago; Rupi del Passetto.

e rinvia

ogni decisione in merito ad una prossima riunione fissata per il giorno 20 febbraio p. v., dando incarico al rappresentante del Comune di riferire alla propria Amministrazione

e fa voti

perchè nel frattempo l'Amministrazione comunale non pregiudichi con rilascio di permessi di costruzione, le località indicate

(Omissis).

Non essendovi altro a deliberare la seduta viene tolta alle ore 19.

Il vice presidente: Arch. Vittorio MESTURINO

Il segretario: Dott. Carlo GIUSTINI

Verbale n. 15

Oggi 22 marzo 1957, previa convocazione da parte della Soprintendenza ai monumenti si è riunita in Ancona alle ore 10, presso la sede della Soprintendenza, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ancona, per deliberare, a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e relativo regolamento, sul seguente

Ordine del giorno:

1) (Omissis);

2) ANCONA - punti panoramici e zone di verde:

Località Santo Stefano; Villa ex Marchetti al Faro; Villa Beer e Malerbi alle Grazie; Villa Perozzi in piazza Ugo Bassi; Villa Olivieri; Villa Vecchini al viale della Vittoria; Villa Salvini e Gobbi a Monte d'Ago e tratto di strada antistante; Rupi del Passetto;

(Omissis);

2) ANCONA - punti panoramici e zone di verde;

(Omissis);

2) RUPI DEL PASSETTO:

Il soprintendente riferisce sulla opportunità di prendere in esame la località denominata Rupi del Passetto, perchè con lo sviluppo balneare della sottostante riva, potrebbe essere sostanzialmente modificata da sovrastrutture in cemento ed altro la caratteristica della località stessa.

Gli altri membri della Commissione concordano con il soprintendente e propongono che il vincolo sia esteso anche alla parte alta della Rupe, e cioè al terreno che va sino alla superiore strada panoramica, allo scopo di conservare sulla stessa una visione panoramica di primaria importanza.

Dopo breve discussione la Commissione alla unanimità delibera di includere nell'elenco delle bellezze naturali la località nota sotto il nome di «Rupi del Passetto» così delimitata: dalla strada panoramica al mare, dal ristorante Miramare sino alla zona militare, come dalla unita planimetria. Non essendovi altro a deliberare la seduta viene tolta alle ore 13.

Il vice presidente: Arch. Vittorio MESTURINO

Il segretario: Dott. Carlo GIUSTINI

(3319)

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1960.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'abitato comunale di Bibbiena e i terreni ad esso circostanti, in provincia di Arezzo.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Arezzo per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza

del 17 dicembre 1957 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente l'abitato comunale di Bibbiena e i terreni ad esso circostanti (Arezzo);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della legge sopracitata, all'albo del comune di Bibbiena;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con il suo agglomerato urbano e con i suoi larghi spazi alberati, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, avente anche valore estetico e tradizionale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale della valle dell'Arno e delle gioiote appenniniche del Casentino;

Decreta:

La zona comprendente l'abitato comunale di Bibbiena e i terreni ad esso circostanti, così delimitata: da quota 409 in corrispondenza del viale Filippo Turati la strada vicinale fino alla strada per Santa Maria delle Grazie a quota 374, si risale la via Santa Maria delle Grazie sino ad una distanza ortogonale di m. 150 dall'imbocco di essa con via Filippo Turati; poi una linea immaginaria congiungente detto punto con quota 385 sulla strada per Pollino. Dalla detta strada una linea immaginaria alla via della Stazione sull'esterno a valle della grande curva sotto quota 385. Si risale poi via della Stazione sino all'imbocco della via per Palazzetto-Soci, da detto imbocco si discende la via del Palazzetto fino a quota 364 bivio per Castellare, da detto bivio linea immaginaria congiungente quota 409 in corrispondenza del viale Filippo Turati, ha notevole interesse pubblico perchè con il suo agglomerato urbano e con i suoi larghi spazi alberati, oltre a fornire un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente anche valore estetico e tradizionale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale della valle dell'Arno e delle gioiote appenniniche del Casentino, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Arezzo.

La Soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Bibbiena provveda all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Roma, addì 21 maggio 1960

p. Il Ministro: BADALONI

Per Copia Conforme

Il segretario: Dott. Carlo GIUSTINI